



A.G.I.

Associazione Guide Italiane



Padre Ruggi e le prime Guide Cattoliche Italiane.



Promessa



Seconda Classe 1945

28 Dicembre 1943 Questa data a molti non dice nulla, ma alle Guide ricorda un giorno molto importante: infatti il 28 Dicembre 1943, nelle Catacombe di Priscilla - a Roma - sono state pronunciate le prime otto Promesse delle Guide Cattoliche Italiane... Ed in effetti la storia dell'AGI comincia proprio in quel periodo, quando Giuliana di Carpegna (nipote di Mario, fondatore dell'ASCI), Josette Lupinacci e Padre Agostino Ruggi d'Aragona O.p. Iniziarono ad incontrarsi e a parlare di Guidismo. Con l'arrivo delle truppe alleate nella Capitale nell'agosto del 1944, viene definitivamente fondata l'AGI, Associazione Guide Italiane, che ebbe come prima Capo Guida la Principessa Maria Massimo Lanicelotti. Nel 1945, il 27 luglio, le Guide Italiane hanno l'onore di ricevere in visita Lady Olave B.-P., che assiste alla nascita della Federazione Italiana Guide ed Esploratrici tra AGI e UNGEI (ramo femminile del CNGEI). La vita dell'AGI procede con numeri mai paragonabili a quelli dell'ASCI, ma distribuendosi lentamente in quasi tutte le città italiane. Negli anni sessanta alcune profonde riflessioni sul ruolo dell'Associazione nella società moderna portano le Capo ad importanti cambiamenti metodologici, e all'avvicinamento all'ASCI, con la conseguente nascita di Comunità Capi miste. Il 4 Maggio 1974 il Consiglio Generale congiunto delle due associazioni decide l'unione: ASCI e AGI si sciolgono così per dare vita all'AGESCI, l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani.



Promessa Guide
le più vecchie erano su fondo cachi



Promessa Guide
da abito civile



Al momento della Promessa, la Capo Riparto consegnava alla Guida il "distintivo sociale: tessuto di colore giallo da portarsi al di sopra della tasca sinistra." [Direttive, 1964] Il distintivo venne prodotto in tre versioni, su nastro color cachi, crema e bianco.



"Il distintivo di classe si porta sulla manica sinistra a metà del braccio"



Seconda Classe



Prima Classe



Seconda Classe



Prima Classe

"Per ricevere l'investitura di IIa classe (almeno sei mesi dopo la Promessa) la Guida dovrà dare prova di aver assimilato lo Spirito Scout e di sentirsi impegnata a viverlo." [Prove di Classe per le Guide, 1954]



"La Guida che prende la Ila classe (circa un anno dopo la II*) aggiunge altre nozioni alle precedenti, sviluppando maggiormente le sue doti femminili." [Prove di Classe per le Guide, 1954]

Le Specialità

"Le specialità hanno lo scopo di incoraggiare ed aiutare le ragazze a sviluppare le loro migliori tendenze naturali. I brevetti sono il riconoscimento delle capacità tecniche acquisite. I brevetti di specialità possono essere conseguiti [...] dalle Guide di II classe. [Direttive, 1964]



Il distintivo di specialità per le Guide è un cerchio avana con un bordo del colore del gruppo corrispondente. Entro il cerchio è ricamato in giallo il disegno corrispondente al brevetto."

I distintivi, prodotti su nastro verticale, andavano "riempiti" a cura delle stesse Guide, che ricamavano all'interno del cerchio il disegno corrispondente.



SCOLTE



SCOLTA SEMPLICE

Scolta semplice
da abito civile



Al suo ingresso in Fuoco la Scolta cambiava il distintivo della Promessa color oro sulla camicetta 'color avana chiaro' e ne indossava uno "tessuto di color rosso da portarsi al disopra della tasca sinistra. Sul maglione [di lana bleu] distintivo smaltato dello stesso colore." "Le Scolte che sono state Guide di I classe sono autorizzate a portare il distintivo di I classe limitatamente alla tappa Scolte semplici." [Direttivo, 1964]



SCOLTA VIANDANTE



SCOLTA DI SAN GIORGIO

SCOLTA VIANDANTE

Le Scolte Viandanti Contestualmente alla firma della Carta di Fuoco, che avveniva al termine di un periodo di circa un anno, per le Scolte iniziava il 'viandaggio', ovvero il periodo di impegno nel Fuoco e fuori.



SCOLTA DI SAN GIORGIO

Infine, giunte alla Partenza, le Scolte Viandanti divenivano Scolte di San Giorgio (l'equivalente del Rover-Scouts per l'ASCI) e potevano rimanere in Associazione come Capo o come Dirigenti.

Il distintivo si portava sulla manica sinistra a metà del braccio



AMICI DELLE GUIDE



Le persone che aiutavano l'AGI, sia moralmente che materialmente potevano ricevere dai commissariati competenti il riconoscimento di "Amici delle Guide".



Stirace colorate da accoppiare per ottenere i distintivi di squadriglia

DIRIGENTI

La frequenza con esito positivo dei Campi Scuola di Primo e Secondo Tempo portavano alla nomina a Capo Unità e quindi alla possibilità di dirigere un'Unità di Coccinelle, Guide o Scolte.

La ragazza che avesse frequentato il solo Campo Scuola di Primo Tempo (con esito positivo) era nominata Aiuto Capo Unità, mentre colei che si trovava a svolgere servizio in un'Unità senza aver frequentato alcun Campo di Formazione era nominata Incaricata di Unità.



Per tutte le Capo unità

Il cordone del fischietto è giallo per le Capo Cerchio, verde per le Capo Riparto, rosso per le Capo Fuoco. Le Incaricate di Unità e la Vice Capo portano la divisa e i distintivi di Scolta ed il cordone del fischietto uguale alla Capo.



Commissarie di Zona e di Gruppo



Commissarie Regionali e Centrali



Disco di grado per commissarie



DISTINTIVO DI NAZIONALITÀ

"[Il distintivo] Tricolore [è] da portarsi applicato sulla spalla sinistra sopra la cucitura con la manica. Il verde deve portarsi sul davanti" [Direttive, 1964] Il tricolore andava quindi immediatamente sopra delle "zagane" con i colori di Squadriglia nel caso della Branca Guide.



Il distintivo giallo oro non risulta in verità mai prodotto, mentre fu prodotto quello blu, probabilmente per le Coccinelle. Il nome andava ricamato a mano nel caso di piccoli centri.



Distintivo di Anzianità

"L'anzianità nell'A.G.I. dà diritto a speciale distintivo. È una stellina di color giallo per indicare la provenienza dalla Branca Coccinelle, e di color verde per indicare la provenienza dalla Branca Guide". [Direttive, 1964]

DISTINTIVO DI CEPPO

I Gruppi A.G.I. - che si chiamavano "Ceppi" - prevedevano un distintivo di appartenenza che variava nel colore a seconda della Branca, seguendo il colore del distintivo sociale.

Quindi "l'indicazione del Cerchio, nome della località e numero [era] giallo oro su celeste applicata sulla manica destra, lungo la cucitura della spalla, per le Guide era analoga ma verde su avana, e quella per le Scolte, le Capo e le Commissarie era rosso su avana. "Tale indicazione non viene portata dalle Commissarie Centrali e Regionali" [Direttive, 1964]



CAMPO NAZIONALE DELLE MILLE LUCI PRATI DI TIVO, 16-29 LUGLIO 1965

Circa 1200 Guide di 50 Riparti partecipano al Campo Nazionale organizzato per la Branca Guide.

La località scelta, ai piedi del Gran Sasso, si presta particolarmente alle molteplici attività proposte. Il Campo fu diviso in 7 sottocampi (Deneb, Antares, Rigel, Sirius, Altair, Aldebaran, Vega) ed il motto prescelto fu "Splendere di più di giorno in giorno". Per le partecipanti al Campo furono realizzati due distintivi. Il Campo fu l'unico evento nazionale organizzato dall'A.G.I. per la Branca Guide nella sua storia.



Distintivo per guidoni



Distintivo per partecipanti



COCCINELLE



PROMESSA

Dopo alcuni mesi di conoscenza del Cerchio, la giovane Coccì pronunciava la sua Promessa, secondo il testo seguente: "Prometto di fare del mio meglio per essere fedele a Dio, all'Italia, ai miei genitori, alla Legge delle Coccinelle; per fare ogni giorno un favore a qualcuno". Al momento della Promessa, la Capo Cerchio consegnava il distintivo con la coccinella disegnata ad ali chiuse, che andava fissata sulla bretella sinistra in posizione di poco sopra il taschino.



Promessa Coccinelle



Promessa Coccinelle da abito civile

IL MUGHETTO

Il Mughetto era il primo dei due fiori che la Coccinella "coglieva" nel suo "volo" all'interno del Cerchio. Il Mughetto, simbolo della "Gioia che si possiede", veniva conquistato dalle Coccinelle che inserendosi bene nel cerchio riuscivano a vivere con gioia le attività proposte.



Mughetto

LA GENZIANA

Quando la Coccinella scopriva "che solo rendendo felici gli altri si può avere la vera Gioia", essa coglieva la Genziana, il fiore della "Gioia che si dona". Il distintivo venne anch'esso prodotto in due varianti come il precedente, ed andava fissato, come l'altro, a metà della manica sinistra.



Genziana





I BREVETTI DI SPECIALITÀ

"I Brevetti di specialità sono divisi in 4 gruppi:

- I - Formazioni del carattere e dell'intelligenza fondo azzurro.
- II - Abilità Manuale fondo bianco
- III - Servizio per gli altri fondo rosso
- IV - Salute fisica fondo verde

FORMAZIONE DEL CARATTERE E DELL'INTELLIGENZA



Religione



Amica delle Pian-te



Amica degli Animali



Collezionista



Folletto



Artista



Usignolo

ABILITÀ MANUALE



Sarta



Artigiana



Giardiniera



Magliata



SERVIZIO DEGLI ALTRI



Infermiera



Massaia



Cuoca



Bibliotecaria

SALUTE FISICA



Ginnasta



Sciatrice



Nuotatrice